



TRIBUNALE DI COMO

**CONSIGLIO DELL'ORDINE
degli Avvocati di Como**

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Como

**CAMERA PENALE
di Como e Lecco**

I sottoscrittori del presente Protocollo, al fine di dare attuazione, con riferimento all'attività giudiziaria penale, alla normativa primaria (DL 17/2020) e secondaria emanata per fare fronte all'emergenza sanitaria connessa all'epidemia virale in corso, in considerazione della eccezionalità della situazione venutasi a creare e solo per la durata della stessa convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

In applicazione dell'art. 83 co. 12 D.L. 17-3-2020 n.° 18, e sino alla data ivi prevista del 30 giugno 2020, gli interrogatori dei detenuti in carcere da parte del Giudice per le Indagini Preliminari o del Pubblico Ministero, nonché la partecipazione alle udienze di convalida degli arresti e dei fermi di competenza del GIP (fatti salvi i giudizi direttissimi, nonché le udienze in camera di consiglio riguardanti le persone a qualsiasi titolo detenute o internate che saranno oggetto di apposita regolamentazione) saranno assicurati in modo privilegiato, per il collegamento non solo con il detenuto ma anche con gli altri intervenienti mediante gli applicativi informatici Microsoft Teams e Skype for business, diffusi dalla Direzione generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia (Provvedimento DGSIA 20-3-2020 n.° 4223, art. 3 co. 2 e decreto 25 marzo 2020 del Presidente del Tribunale di COMO) o in alternativa mediante videoconferenze, applicate in quanto compatibili le disposizioni di cui agli artt. 45-bis e 146-bis D.Lgs. 28-7-1989 n.° 271..

Il Pubblico Ministero avrà cura di precisare, nella richiesta di convalida dell'arresto o del fermo o nella richiesta di misura cautelare ovvero dopo la ricezione degli avvisi ex art. 127 c.p.p. – 294 comma 4 390 cpp, la propria intenzione di essere presente, anche da remoto, all'interrogatorio espletato dal G.I.P.

ARTICOLO 2

Per l'utilizzo dell'applicativo *Microsoft Teams*, gli Avvocati e gli eventuali altri utenti esterni alla rete del Ministero della Giustizia (es.interpreti) dovranno preventivamente munirsi dell'applicativo scaricandolo sul proprio computer, se munito di videocamera e microfono, oppure su telefono cellulare o tablet ⁽¹⁾ e registrarsi come utenti *Microsoft* col proprio indirizzo di posta elettronica ordinaria (non PEC) e la password di loro scelta.

In vista dell'udienza o dell'interrogatorio, l'Ufficio del Giudice o del Pubblico Ministero acquisirà dai partecipanti previsti i rispettivi indirizzi di posta elettronica registrati su *Microsoft*, se non già risultanti dagli atti. La Procura della Repubblica si impegna ad impartire direttive alla Polizia Giudiziaria affinché, in caso di arresto / fermo, siano acquisiti i recapiti e-mail dei Difensori e affinché, insieme con le altre informative di cui all'art. 386 c.p.p., si anticipi che le attività procedurali si svolgeranno secondo il presente protocollo che sarà pubblicato sul sito del Tribunale e dell'Ordine degli Avvocati di Como.

Nel provvedimento che dispone l'interrogatorio o la convalida, saranno contenute le informazioni di cui al modello allegato

Quindi l'Ufficio del Giudice o del P.M. convocherà la "riunione" per l'udienza o l'interrogatorio da espletare, inviando il relativo invito a mezzo di e-mail con indicazione del giorno e dell'ora a partire dalla quale sarà possibile per i partecipanti collegarsi. Accettando l'invito ciascun partecipante entrerà in videoconferenza con gli altri, fatte salve le altre modalità di partecipazione come da articolo 4.

I Difensori metteranno a disposizione un recapito telefonico per poter risolvere al telefono eventuali problemi di connessione.

¹ Il programma è scaricabile dai seguenti siti:

➤ PC o Mac:

<https://products.office.com/it-it/microsoft-teams/free>).

➤ telefoni o tablet *Apple*:

<https://apps.apple.com/it/app/microsoft-teams/id1113153706>.

➤ telefoni o tablet *Android*:

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.microsoft.teams&hl=it>.

ARTICOLO 3

Nel verbale dell'udienza o dell'interrogatorio si darà atto delle ragioni dell'espletamento dell'atto in videoconferenza e del consenso espresso in proposito dalle Parti. Eventuali eccezioni in ordine all'adozione dello strumento telematico saranno liberamente valutate dal Giudice o P.M. procedente, fermo restando che la loro mancata formulazione prima del compimento dell'atto ne comporterà la successiva ineducibilità ai sensi degli artt. 182 co. 2 e 183 lett. a) c.p.p..

La registrazione dell'atto, quando imposta dalla legge (art. 141 bis c.p.p.) o comunque ritenuta opportuna dall'A.G. avverrà secondo le modalità attualmente in uso.

I documenti esibiti o richiamati nel corso dell'interrogatorio o comunque preannunciati dal difensore al Giudice saranno inviati contestualmente o successivamente a mezzo PEC nel più breve tempo possibile presso la cancelleria del GIP o la segreteria del Pubblico Ministero.

ARTICOLO 4

Alla persona detenuta o internata sarà messa a disposizione una stanza attrezzata con la strumentazione telematica e telefonica idonea per l'espletamento delle videoconferenze disciplinate dal presente Protocollo.

Il Difensore può scegliere, se partecipare all'udienza o all'interrogatorio presso il luogo in cui è ristretto il suo assistito, presso il Tribunale di Como, oppure collegandosi in remoto dal proprio studio professionale.

Il Difensore dovrà dare indicazione a mezzo PEC della scelta alla Cancelleria del Tribunale o alla segreteria del PM il prima possibile e comunque entro due ore dall'espletamento dell'incombente procedimentale. In difetto di comunicazione si intenderà che egli vi parteciperà nell'aula del Giudice o nell'ufficio del P.M.

Nel caso di partecipazione all'incombente del Difensore presso il Tribunale o presso il proprio studio, il diritto della persona detenuta o internata ad avere colloqui riservati col Difensore (o i Difensori) verrà assicurato attraverso una linea telefonica fissa o mobile a loro uso esclusivo temporaneo secondo le modalità che verranno

definite in esito a interlocuzione tra l'avvocatura e la direzione della casa Circondariale

L'interprete parteciperà all'udienza, ovvero all'interrogatorio presso il Tribunale. Parteciperà all'interrogatorio del PM presso l'ufficio del PM.

Il giudice, ovvero il PM, ove richiesto, potranno autorizzare l'interprete dotato della necessaria strumentazione tecnica a partecipare all'udienza ovvero all'interrogatorio da remoto con l'applicativo sopra indicato.

ARTICOLO 5

Al difensore sarà garantita la possibilità di accesso fisico al fascicolo con richiesta ed estrazione tempestiva, anche mediante supporti informatici degli atti di interesse.

Al difensore che lo richieda la Procura della Repubblica e il Tribunale trasmetteranno a mezzo PEC, in tempo utile per lo svolgimento dell'udienza o dell'interrogatorio e compatibilmente con la mole del fascicolo, copia digitale degli atti alla cui visione egli abbia diritto. I diritti di copia verranno assolti depositando il prima possibile le relative marche per l'annullamento.

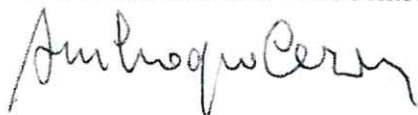
La cancelleria del Tribunale, o la segreteria del PM, segnaleranno al difensore richiedente quando il "peso" dei file non è tale da consentire l'invio degli atti a mezzo di un' unica mail.

ARTICOLO 6

Le Parti del presente Protocollo concordano di aggiornarsi in vista della scadenza concordata del 30 giugno 2020, per valutare la necessità di estenderne le disposizioni in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto e della correlata produzione normativa.

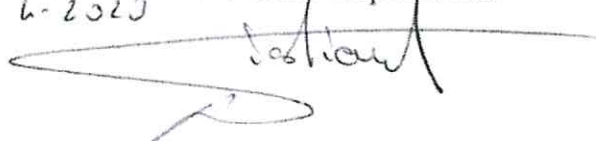
Como, 15 APRILE 2020

Il Presidente del Tribunale



Il Procuratore della Repubblica

15. 4. 2020



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine

Carlo D. S. M. G.

Il Presidente della Camera
Penale

A. F. (1)

all. 1 : avviso di interrogatorio

Il G.I.P. Dott..... ritenuta la necessità di procedere all'interrogatorio di garanzia/all'udienza di convalida di: _____ (persona arrestata il ___ /sottoposta a misura cautelare dal _____)

visti i **decreti legge nn. 9, 11, 18 e 23/2020**, per gestire l'emergenza epidemiologica COVID – 2019;

considerato che il Direttore Generale DGSIA con il provvedimento citato all'art.3 c.2 , ha indicato per i collegamenti da remoto la possibilità d'utilizzo del **software Microsoft Teams** ;

rilevato che l'utilizzo del citato applicativo consente di rispettare, con la predisposizione di un "team" in videoconferenza i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. att. c.p.p., in quanto assicura la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in collegamento da remoto e la possibilità di udire quanto viene detto;

richiamato il decreto n. 15 emesso dal Presidente del Tribunale di Como in data 23 marzo 2020;

visto il protocollo, datato 15 aprile 2020, a firma congiunta del Presidente del Tribunale, del Procuratore della Repubblica, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e del Presidente della Camera Penale;

atteso che il PM intende/NON intende partecipare all'udienza;

F I S S A

per l'interrogatorio/l'udienza di convalida dell'arresto di _____ la data del _____

in collegamento audio e video, per mezzo dell'applicativo Microsoft Teams, tra:

- il Tribunale di Como –Ufficio GIP stanza piano VI°,
- la Casa Circondariale di Como ove l'arrestato è attualmente detenuto
- lo studio del difensore dell'arrestato

qualora il difensore lo richieda, previa preventiva e tempestiva comunicazione a questo ufficio della mail sulla quale intende essere contattato per il collegamento, come da articolo 4 del protocollo.

Nel caso non pervenga a questo Ufficio alcuna richiesta del difensore di partecipare all'udienza in remoto, si darà per scontato che costui parteciperà all'udienza di convalida recandosi nell'aula del Giudice.

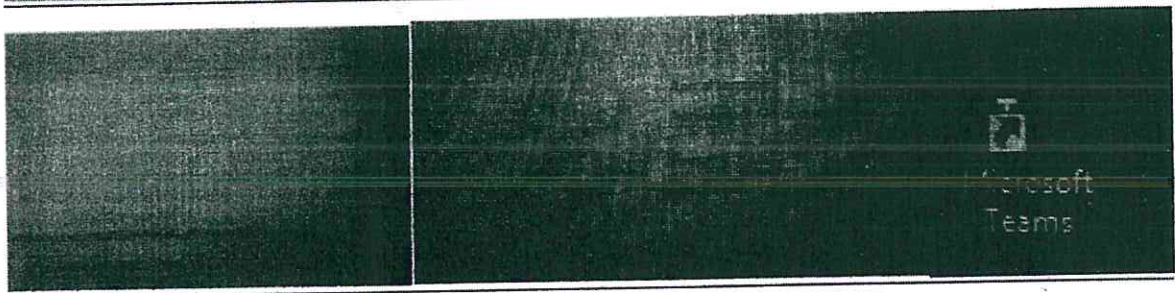
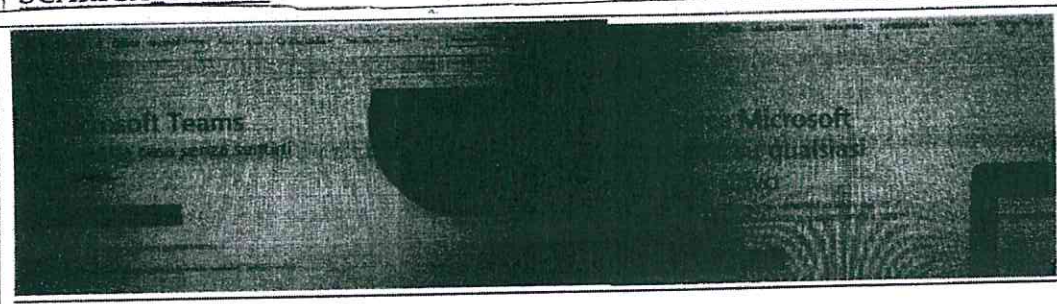
Dispone che il detenuto venga contattato per il collegamento da remoto alla email della Casa Circondariale di Como ove ora è ristretto.

Gli atti del fascicolo del Pubblico ministero potranno essere richiesti ed estratti dal difensore con le modalità di cui all'articolo 5 del protocollo.

È necessario che il difensore scarichi l'applicazione software Microsoft Teams sul suo computer, seguendo questi semplici passaggi:



SCARICA TEAMS

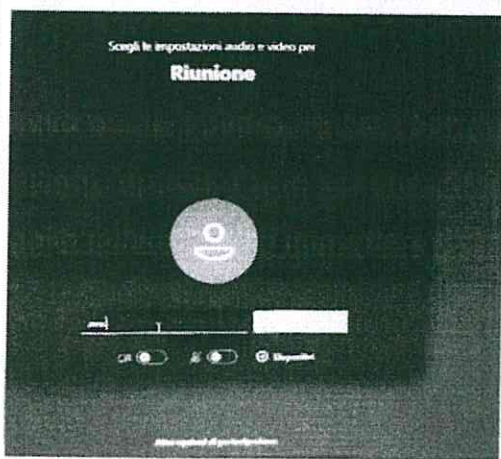


Si precisa che il difensore riceverà un link nel messaggio di posta elettronica che gli sarà inviata dall'Ufficio Gip, il link sarà il seguente "Join Microsoft Teams Meeting";





nella quale il difensore cliccherà sul tasto bianco in cui vi è la scritta "Partecipa sul web"; quindi, apparirà una schermata in cui si invita l'utente a scegliere le opzioni audio video della riunione e ad immettere il proprio nome (es. Avv.Tizio),



infine apparirà sullo schermo la seguente dicitura: "A BREVE UNO DEGLI UTENTI NELLA RIUNIONE TI FARÀ PARTECIPARE"



Appena il Giudice farà partecipare il difensore, questi avrà accesso all'udienza virtuale con collegamento audio/video, avendo cura di verificare che siano attive le sue periferiche audio/video

Il difensore potrà avere in ogni momento, anche partecipando da remoto, colloqui personali con l'assistito che sono assicurati mediante utilizzo di linea telefonica riservata tra l'assistito e l'utenza indicata dal difensore.

Il cancelliere darà atto nel verbale di convalida dell'arresto che le parti sono nell'impossibilità di sottoscrivere il verbale ai sensi dell'art.137 c.2 c.p.p.

Si comunichi con urgenza a mezzo SNT/PEC a:

- Pubblico Ministero;
- Casa Circondariale di *
- Difensore dell'arrestato

Como,

D'ordine del Giudice per le Indagini Preliminari

Il Cancelliere
